







## Le Reborn di Manika Rendineaa

Le Reborn Doll sono anche in Italia, entrano nelle nostre case e sono ad oggi ancora un fenomeno da comprendere: “si teme ciò che non si conosce”. Dalla parola tradotta in italiano “rinato”, lo scopo di questa forma d’arte nata in America negli anni 90, è quella di riportare in vita una bambola; le tecniche sono diverse e complesse, ma il risultato è uno solo: UNICHE.



I più grandi acquirenti sono i collezionisti, e tutti lo possono diventare una volta entrati in questo mondo favoloso.



Questa forma d’arte nasce in America e le stravaganze che si sono sviluppate intorno a questa bambola sono infinite. Diffusasi nel Regno Unito, dove sono nate numerose gilde, ossia gruppi, gli inglesi scoraggiano gravidanze indesiderate di adolescenti inserendo simulatori del pianto del neonato nella Reborn Doll. Diffusasi successivamente in Francia e Spagna, dove anche qui sono nati artisti di prestigio, la parte stravagante è quella di utilizzare una Reborn Doll per istruire nella cura di un neonato giovani coppie. In Svezia infine sono stati fatti studi sulla terapia della bambola e sono nati centri autorizzati per la somministrazione, come supporto nell’alzheimer, nella demenza, nella depressione e in altre patologie. Il materiale che si utilizza per una Reborn Doll è costoso e atossico; esistono produttori affidabili e riconosciuti, diversamente meglio acquistare una Berenguer oppure una bambola Bradford, simili ad una Reborn ma nate e colorate industrialmente.



